

BACCALAUREATO IN FILOSOFIA

I ciclo (biennio)

Programma dei corsi
per l'anno 2020-2021

I SEMESTRE

CORSI OBBLIGATORI

I2001 Metafisica

P. Okogie 5

Obiettivi

Alla fine del corso lo studente deve avere le seguenti competenze:

- la conoscenza degli elementi fondamentali della metafisica greca, sviluppatasi in occidente;
- la conoscenza del principio primo e il fine ultimo, partendo da ciò che è sensibile, mutabile e contingente fino a ciò che è tutto il contrario, la cui necessità è assoluta per la sussistenza di tutto il mondo;
- lo sviluppo dell'attività critica, indicando una via che possa condurre alla comprensione "implicativa" e non solamente "rappresentativa" del "fondamento";
- la conoscenza di alcune chiavi interpretative alle luce delle quali è possibile riflettere sull'essenza dell'uomo, del mondo e dell'essere sussistente.

Argomenti

Questo corso, la cui maggior parte si concentra sulle *Idee* di Platone e sulla *Metafisica* di Aristotele, si svolgerà in tre percorsi. Il primo introduce lo studente ad alcuni tentativi presocratici, platonici e

aristotelici riferiti alla scienza dell'essere. Il secondo presenta vari concetti dell'*essere* da Plotino a Hegel. Il terzo si fermerà sui discorsi di Bergson, Heidegger e Merleau-Ponty, discutendo l'*essere nel mondo*.

Esamineremo natura e oggetto della metafisica; esigenza metafisica della persona e ricerca di senso; ente ed essere; i vari significati dei termini aristotelici; la sostanza e le sostanze; l'analogia dell'essere e sue diverse possibilità; la causalità; essenza e categorie; distinguere tra essere in potenza ed essere in atto; l'atto dell'essere; la persona; unità, verità, bontà, bellezza e gli altri trascendentali; l'esigenza di una causa ultima.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, esame critico di alcuni aspetti della cultura odierna, lavori di gruppo, dibattiti e discussione in classe.

Modalità di verifica

Partecipazione attiva ed esame orale.

Bibliografia

A. ALESSI, *Sui sentieri dell'essere: Introduzione alla metafisica*, Roma 2018; B. MONDIN, *Storia della metafisica*, Volumi 1, 2, 3, Roma 1998; L. CLAVELL – M. PÉREZ DE LABORDA, *Metafisica*, Roma 2006; P. GILBERT, *La semplicità dei principi*, Casale Monferrato 1992; E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, Torino 1993; E. BERTI, *La ricerca della verità in filosofia*, Studium, Roma 2014; J. DE FINANCE, *Conoscenza dell'essere. Trattato dell'ontologia*, Roma, 1987.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce le prove classiche dell'esistenza di Dio e ne sa restituire l'argomentazione e i limiti;
- è in grado di commentare testi sull'argomento;
- è in grado di argomentare sul rapporto tra teologia naturale e metafisica;
- ha elementi per riflettere sul rapporto tra questione di Dio e male.

Argomenti

Il corso vuole concentrarsi sulla questione di Dio nella filosofia del Seicento e dell'inizio Settecento, dalle prove cartesiane dell'esistenza di Dio alla teodicea di Leibniz, passando da Pascal, Malebranche e Spinoza.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con lettura di testi e discussione sugli argomenti.

Modalità di verifica

Esame orale (commento di testo).

Bibliografia

J.-L. MARION, *Sur le prisme métaphysique de Descartes*, Paris 1986; M.E. SCRIBANO, *L'esistenza di Dio. Storia della prova ontologia da Descartes a Kant*, Roma-Bari 1994; ID., *Da Descartes a Spinoza: percorsi della teologia razionale nel Seicento*, Milano 1988; M. MUGNAI, *Introduzione alla filosofia di Leibniz*, Torino 2017; D. GARBER – M. AYERS, *The Cambridge History of Seventeenth-Century Philosophy*, 2 vol., Cambridge 1998.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- è in grado di organizzare le conoscenze acquisite ed esporle adeguatamente con proprietà di linguaggio;
- è in grado di elaborare un proprio punto di vista e di esporlo con chiarezza ed in modo argomentato.

Argomenti

Il corso si propone di ripercorrere la parabola della filosofia antica dalle origini al neoplatonismo, cercando di focalizzare tanto il motivo della nascita della filosofia quanto quello del suo contatto con la riflessione cristiana.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali che contemplan la possibilità di interloquire con gli studenti.

Modalità di verifica

Esame orale con la possibilità di presentare uno scritto.

Bibliografia

N. ABBAGNANO, *Storia della filosofia*, vol. 1, Torino 1982; B. SNELL, *La cultura greca e le origini del pensiero europeo*, Torino 1967; W. JAEGER, *Paideia. La formazione dell'uomo Greco*, 3 voll., Firenze 1953; G. COLLI, *La nascita della filosofia*, Milano 1994¹³; P. HADOT, *Che cos'è la filosofia antica?*, Torino 1998; A. MAGRIS, *La filosofia ellenistica. Storia, dottrine e interazioni col mondo giudaico*, Brescia 2001; B. Centrone, *Prima lezione di filosofia antica*, Bari 2015.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- comprendere le ragioni epistemologiche dell'unione/distinzione tra filosofia e teologia nel millennio medievale;
- dimostrare una conoscenza basilare delle grandi epoche del pensiero medievale: l'Alto Medioevo speculativo (sec. VI-XI); l'età della fioritura delle *scholae* (sec. XI-XII); il periodo aureo della Scolastica medievale (sec. XIII-XIV);
- leggere e commentare testi in relazione a due argomenti rilevanti della filosofia medievale e della sua storia.

Argomenti

Il corso prenderà le mosse da una sintetica presentazione del mondo medievale, in cui si accennerà ai fondamentali modelli di rapporto tra fede e ragione elaborati dal pensiero medievale, a partire dal circolo ermeneutico agostiniano di *credere e intendere* (lezioni 1-2).

Nella sua seconda parte, il corso analizzerà le seguenti figure storicamente contestualizzate: Boezio, Giovanni Scoto Eriugena, Anselmo d'Aosta, Abelardo, Averroé, Tommaso d'Aquino, Bonaventura, Duns Scoto (lezioni 3-10).

Nella terza parte, si proporrà la lettura di due testi, concordata con gli studenti (lezioni 11-12)

Modalità di svolgimento

Lezione frontale; lettura di testi.

Modalità di verifica

Esame orale sulle prime due parti del corso; si chiederà inoltre al candidato di proporre un brano a sua scelta da commentare, tra quelli proposti nella terza parte del corso.

Bibliografia

G. D'ONOFRIO, *Vera philosophia*, Roma 2013, c. I, Il pensiero 'convertito'; F. COPLESTON, *A History of Philosophy*, New York 1962-1967, v. II; É. GILSON, *La philosophie au moyen âge: des origines patristiques à la fin du XIV^e siècle*, Paris 1947; G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2013.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce il dibattito epistemologico su la Psicologia della Religione, la storia della disciplina, e gli approcci psicologici all'atteggiamento religioso nell'interno della psicologia generale;
- è in grado di discernere le forme mature, immature, e patologiche della religiosità secondo la la psicologia clinica
- è in grado di analizzare i diversi fenomeni religiosi interpersonali e intergruppi secondo i modelli della psicologia sociale;
- è in grado di commentare testi sull'argomento.

Argomenti

Problemi e metodi nello studio scientifico dell'atteggiamento religioso. Storia della Psicologia della Religione. Le dimensioni dell'atteggiamento religioso. Neuroscienza ed esperienza religiosa. Criteri de maturità e patologia nella condotta religiosa. Mistica e psicologia dell'inconscio. Il fenomeno dei Nuovi Movimenti Religiosi.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con lettura di testi e discussione sugli argomenti.

Modalità di verifica

Test a scelta multipla e commento di testo.

Bibliografia

P. CIOTTI – M. DIANA, *Psicologia e religione. Modelli, problemi, prospettive*, Bologna 2005; E. FIZZOTTI, *Introduzione alla Psicologia della Religione*, Milano 2012; J. FONT, *Religi3n, psicopatolog3a y salud mental*. Barcelona 1999; R.W. HOOD, P.C. HILL, B. SPILKA, *The Psychology of Religion*, New York – London 2009; W. JAMES, *Le varie forme de l'esperienza religiosa*, Brescia 2001; J.M. NELSON, *Psychology*,

Religion, and Spirituality, Valparaiso 2009; M. PALMER, *Freud, Jung e la religione*, Torino 2000; P. PALOUTZIAN, *Handbook of the Psychology of Religion and Spirituality*, New York – London 2005; F. FRABBO, *Neuroscienze e spiritualità*, Roma 2014.

CORSI A SCELTA

I 1007	Introduzione alla filosofia	A. De Santis	3
	<i>(obbligatorio per i nuovi studenti)</i>	M. Maione	
		Ph. Nouzille	

Obiettivi

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- organizzare le conoscenze acquisite ed esporle adeguatamente con proprietà di linguaggio;
- elaborare un proprio punto di vista e di esporlo con chiarezza ed in modo argomentato;
- vedere, attraverso la diversità delle forme e dei discorsi, ciò che fa l'essenza della riflessione filosofica.

Argomenti

Il corso, dato a tre voci, intende offrire uno sguardo su ciò che significa fare filosofia in tre momenti chiavi della storia a partire dalla lettura di opere significative.

1) Prof. A. De Santis.

Sullo sfondo della poesia epica e tragica il sorgere della filosofia sarà ripercorso seguendo alcune linee fondamentali che la costituiscono nella sua struttura: la meraviglia; la domanda e l'indagine intorno alla causa; il procedere razionale e argomentativo; il senso per la misura, il limite e la natura divina del cosmo; il carattere libero e contemplativo del domandare e del sapere filosofici; la struttura dialogica e dialettica del filosofare con riferimento a Socrate.

Bibliografia

B. SNELL, *La cultura greca e le origini del pensiero europeo*, Torino 1963;
P. HADOT, *Che cos'è la filosofia antica?*, Torino 1998; G. CAMBIANO, *I*

filosofi in Grecia e a Roma. Quando la filosofia era un modo di vivere, Bologna 2013; M. M. SASSI, *Gli inizi della filosofia: in Grecia*, Torino 2009; ID., *Indagine su Socrate. Persona filosofo cittadino*, Torino 2015.

2) Prof. Ph. Nouzille

Attraverso una lettura del *Nipote di Rameau* di Denis Diderot, si vedrà come l'età dei Lumi ha considerato il ruolo della ragione e del dialogo razionale, l'individuo, la morale, l'educazione, la questione estetica, ecc.

Bibliografia: D. DIDEROT, *Il nipote di Rameau*, tr. it. di A. Frassinetti, Macerata 2010; ID., *Opere filosofiche, romanzi e racconti*, a cura di P. Quintili e V. Sperotto, Milano 2019; P. QUINTILI, *La pensée critique de Diderot. Matérialisme, science et poésie à l'âge de l'Encyclopédie (1742-1782)*, Paris 2001; E. TORTAROLO, *L'Illuminismo. Ragioni e dubbi della modernità*, Roma 2020; V. FERRONE, *Il mondo dell'Illuminismo. Storia di una rivoluzione culturale*, Torino 2019.

3) Prof. M. Maione.

Oggetto del corso saranno lo statuto e la funzione della filosofia secondo l'articolata e complessa prospettiva della fenomenologia a partire dalle istanze fondative di Husserl fino al contributo datane da Merleau-Ponty; saranno prese in considerazione quelle questioni teoretiche - percezione, azione, io/mondo, linguaggio - che possano consentire agli studenti di introdursi al Novecento e, al contempo, di comprendere i nodi concettuali intorno ai quali i fenomenologi difendono il proprio territorio rispetto ad altri movimenti filosofici coevi e/o rispetto ad autori come Bergson.

Bibliografia

M. MERLEAU-PONTY, *Elogio della filosofia*, Milano 2019; ID., *Segni. Fenomenologia e strutturalismo, linguaggio e politica. Costruzione di una filosofia*, Milano 2015.

Modalità di svolgimento

Lezione frontale.

Modalità di verifica

Esame orale con uno dei tre docenti del corso.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- inserire i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia europea del Medioevo e della prima parte dell'età moderna nel quadro della storia globale del mondo;
- essere consapevole del significato della riflessione storiografica anche al fine di elaborare rapporti causa-effetto;
- saper leggere e interpretare una fonte, contestualizzandola e distinguendo in essa gli elementi fondamentali e quelli secondari;
- essere in grado di alternare lo studio cronologico e tematico della storia, incrociando la dimensione sincronica e diacronica;

Argomenti

- La formazione dell'Occidente dall'Alto Medioevo all'età comunale: i poteri universali (papato-impero); le monarchie feudali; i nuovi regni e l'impero bizantino; la svolta dell'anno Mille e l'età comunale;
- L'autunno del Medioevo e la nascita dello Stato moderno: l'Europa delle monarchie e l'Italia delle signorie;
- Il mondo moderno e il Nuovo Mondo: la svolta antropocentrica; le scoperte geografiche; l'economia-mondo; le guerre di egemonia;
- La fine dell'unità religiosa in Europa: Riforma protestante e Riforma cattolica; le monarchie del Cinquecento;
- Assolutismo e costituzionalismo: la fine delle guerre religiose; il modello assolutista francese e costituzionalista inglese; la rivoluzione epistemologica del Seicento.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni e lettura di documenti storiografici. All'inizio di ogni lezione, agli studenti sarà richiesto di

rispondere oralmente alle domande lasciate al termine della lezione precedente.

Modalità di verifica

Esame orale, sulla base di un *thesaurus* di domande, consegnate settimana per settimana agli studenti.

Bibliografia

DESIDERI A. – CODOVINI G., *Storia e storiografia plus*, vol. 1A (Dall'anno Mille alla crisi del Trecento) e 1B (Dalla nascita dello Stato moderno alla Rivoluzione inglese), D'Anna, Firenze 2015; presentazioni fornite dal docente.

Obiettivi

Al termine del seminario lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- distingue tra le categorie levinasiane di “*il y a*”, “ipostasi”, “Altro” e “Altri”
- comprende la fenomenologia levinasiana della “sofferenza” e della “morte”, e la connessa esperienza dell’ “altro” e del “Tempo”
- distingue tra Altro, *autre*, e Altri, *autrui*
- comprende la fenomenologia levinasiana dell’eros e della fecondità
- apprezza la differenza tra la comprensione del rapporto tra essere e tempo in *Sein und Zeit* di Heidegger e quella nell’opera levinasiana letta
- avvio alla stesura di una tesina

Argomenti

Il seminario costituirà l’occasione per una lettura guidata e condivisa di *Il Tempo e l'Altro* di Emmanuel Levinas:

- l’essere come *il y a*
- l’ipostasi, ovvero la nascita del soggetto: gli alimenti e il lavoro
- la sofferenza e la morte: l’evento dell’Altro e l’esperienza del Tempo
- Altro (*autre*) e Altri (*autrui*)
- eros: il femminile
- fecondità: la paternità

Modalità di svolgimento

Agli studenti, ogni settimana, saranno assegnate alcune pagine dell’opera levinasiana; uno studente a settimana relazionerà quindi sul testo assegnato, dopo aver inviato al docente la relativa relazione scritta:

al termine della seduta, i partecipanti discuteranno la relazione ascoltata.

Modalità di verifica

Tesina di circa 10 pagine su un capitolo o un tema a piacere dell'opera letta.

Bibliografia

E. LEVINAS, *Il Tempo e l'Altro*, Genova 1993; F.P. CIGLIA, *Un passo fuori dall'uomo. La genesi del pensiero di Levinas*, Padova 1988; S. MALKA, *Emmanuel Lévinas. La vita e la traccia*, Milano 2003.

II SEMESTRE

CORSI OBBLIGATORI

I2003	Antropologia filosofica	M. Zupi	5
-------	-------------------------	---------	---

Obiettivi

Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- comprende perché l'antropologia filosofica nasce come disciplina a sé solo nel Novecento
- conosce nelle sue coordinate essenziali l'antropologia nietzscheana e del cosiddetto "pensiero negativo"
- conosce nelle sue coordinate essenziali l'antropologia strutturalista e esistenzialista
- conosce nelle sue coordinate essenziali l'antropologia neoscolastica e personalistica
- conosce nelle sue coordinate essenziali l'antropologia buberiana e levinasiana
- conosce la questione della cosiddetta "scissione antropologica" quale radice del male compiuto

Argomenti

L'antropologia filosofica, quale disciplina specifica, nasce solo nel Novecento, con Max Scheler, allorché sembrava che la filosofia non avesse ormai più nell'uomo un suo proprio oggetto di indagine. Negli stessi anni, anche in teologia si assiste alla cosiddetta «svolta antropologica». Il corso rifletterà dunque sulle diverse immagini dell'uomo emerse nel secolo scorso, concludendo con una riflessione sulla questione del "male" alla luce della cosiddetta "scissione antropologica":

- l'antropologia secondo Nietzsche e secondo il cosiddetto "pensiero negativo";

- l'antropologia secondo la neoscolastica e il personalismo cristiano;
- l'antropologia secondo l'“ontologia del tramite” di Buber e il somatocentrismo di Levinas;
- una riflessione sul problema del male alla luce di alcune considerazioni di Arendt, Ricoeur e Nussbaum

Modalità di svolgimento

Lezione frontale; all'inizio di ogni lezione, agli studenti sarà richiesto di rispondere oralmente alle domande lasciate al termine della lezione precedente.

Modalità di verifica

Esame orale, sulla base di un *thesaurus* di domande, consegnate settimana per settimana agli studenti.

Bibliografia

A. ALESSI, *Sui sentieri dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, Roma 2006; N. GALANTINO, *Dire “uomo” oggi. Nuove vie dell'antropologia filosofica*, Milano 1993; M. BUBER, *Il problema dell'uomo*, Genova-Milano 2004.

Obiettivi

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

- definire i concetti essenziali e fondamentali di etica filosofica;
- possedere una conoscenza generale dei passaggi più significativi del pensiero occidentale circa l'etica;
- leggere alcuni testi filosofici con un adeguato approccio storico e critico

Argomenti

Il corso si propone di presentare i principali concetti di etica filosofica tra i quali quelli di *bene, volontà, libertà, legge morale, coscienza, ecc...* Verranno studiati i diversi modelli filosofici di riferimento e, in particolare, i motivi e le conseguenze teoretiche del passaggio dall'etica sostanziale del bene (aristotelico-tomista) all'etica formale dei diritti in età moderna. Un'ultima indagine riguarderà lo studio e le nuove questioni di etica (tra cui bioetica, etica politica, ecc.), con un riferimento particolare alla postmodernità (nichilismo, esistenzialismo, ermeneutica).

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali e discussione in aula.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Enciclopedia Filosofica, Milano 2006, voll. 12; W. KLUXEN, *L'etica filosofica di Tommaso d'Aquino*, C. Vigna, ed; introduzione di A. Campodonico, Milano 2005; N. COLAFATI, *Per un primo approccio all'etica filosofica*, Soveria Mannelli 2008; E. LECALDANO - E. SALMANN, *Etica con Dio, etica senza Dio*, Udine 2009; M. IVALDO, *Storia della*

filosofia morale, Roma 2009; A. GEHLEN, *L' uomo. La sua natura e il suo posto nel mondo*, Roma 2010; B. S. GREGORY, *Gli imprevisti della Riforma. Come una rivoluzione religiosa ha secolarizzato la società*, Milano 2014; M. KONRAD, *Amore e amicizia : un percorso attraverso la storia dell'etica*, Milano 2009; G. CICCHESE - G. CHIMIRRI, *Persona al centro: manuale di antropologia filosofica e lineamenti di etica fondamentale*, Milano 2016.

Obiettivi

Alla fine del corso lo studente deve aver le seguenti competenze:

la percezione e valutazione delle scelte e delle azioni dell'essere umano, nelle sue diverse dimensioni nel mondo vissuto, attuale o ideale.

Alcuni chiarimenti sull'importanza del linguaggio e dei linguaggi, segni, simboli e codici nella formazione della storia nel grembo delle esperienze e dei desideri dell'uomo.

La capacità di dimostrare le caratteristiche di una storia come una porta aperta a diverse possibilità e di una storia come una realtà rinchiusa in sé.

Argomenti

La filosofia della storia come analisi critica della storia affinché diventino visibili i suoi veri motori, scrittori, plasmatori, attori e attanti.

Il corso si propone di:

- riflettere e pensare sui molteplici significati della storia, sugli autori, sulle questioni e sui lineamenti della storia;
- ragionare su come si costituisce la storia e precisare la storia lineare e la storia circolare, la storia che è predefinita e quella che si sta svolgendo; determinismo e libertà.
- cercare di decifrare l'elemento essenziale della storia in ogni epoca;
- capire la storia nella luce di alcuni brani, prendendo per esempio, il mito della caverna, la Città di Dio, la Fenomenologia dello Spirito, l'Ideologia Tedesca.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, esame critico di alcuni aspetti della cultura odierna, lavori di gruppo, dibattiti e discussione in classe.

Modalità di verifica

Partecipazione attiva ed esame orale.

Bibliografia

M. MONTOVANI, *Sulle vie del tempo. Un confronto filosofico sulla storia e sulla libertà*, Roma 2002; G. GALASSO, *Nient'altro che storia. Saggi di teoria e metodologia della storia*, Bologna 2000; H.-I. MARROU, *La conoscenza storica*, Bologna 1998; G. PASQUALE, *La ragione della storia. Per una filosofia della storia come scienza*, Torino 2011.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- sa valutare i diversi approcci dell'argomento;
- capisce la pertinenza delle critiche contemporanee indirizzate al discorso precedente sulla questione di Dio;
- è in grado di commentare testi sull'argomento;
- sa distinguere e articolare prospettive filosofica e teologica.

Argomenti

Benché la sua morte sia stata proclamata da Nietzsche, Dio fa ancora parte delle questioni della filosofia contemporanea. Come si può dunque parlare ancora di Dio oggi in filosofia? Tra la critica heideggeriana alla metafisica e la sua critica dalla filosofia analitica, quale spazio rimane per il discorso su Dio? Quale sensatezza può avere ancora oggi l'idea di Dio quando sembra scomparire ogni idea di senso? Da una ricerca dei "luoghi divini" o di un "Dio senza l'essere" a una rivalutazione della teologia naturale, le forme del discorso sono diverse e mostrano anche dei modi diversi di pensare il rapporto tra filosofia e teologia.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con lettura di testi e discussione sugli argomenti.

Modalità di verifica

Esame orale (commento di testo).

Bibliografia

S. FREUD, *L'uomo Mosè e la religione monoteistica* (Opere, vol. 11), Torino 2003; J.-L. MARION, *Dio senza l'essere*, Milano 2008²; J.-L. NANCY, *Des lieux divins*, Mauvezin 1997; R. SWINBURNE, *Esiste un Dio?*, Padova 2001; P. VAN INWAGEN, *God, Knowledge and Mystery*:

Essays in Philosophical Theology, Ithaca 1995; J.D. CAPUTO – M. DOOLEY – M.J. SCANLON, *Questioning God*, Bloomington 2001 ; R. KEARNEY, *Ana-teismo. Tornare a Dio dopo Dio*, Roma 2012.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- è in grado di organizzare le conoscenze acquisite ed esporle adeguatamente con proprietà di linguaggio;
- è in grado di elaborare un proprio punto di vista e di esporlo con chiarezza ed in modo argomentato.

Argomenti

Già nella filosofia antica la percezione estetica non si esaurisce in un'esperienza sensoriale od emotiva, ma è caratterizzata da una dimensione conoscitiva. Il corso ripercorre nel suo sviluppo storico e teoretico l'Estetica come disciplina filosofica a partire dall'Illuminismo, con una particolare attenzione alle condizioni alle quali è possibile concepire l'Estetica in modo propriamente filosofico.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali che contemplan la possibilità di interloquire con gli studenti.

Modalità di verifica

Esame orale con la possibilità di presentare uno scritto.

Bibliografia

W. TATARKIEWICZ, *Storia dell'estetica*, Torino 1979 (3 volumi); G. CARCHIA, *L'estetica antica*, Bari 1999; S. GIVONE, *Storia dell'estetica*, Bari 1988; ID., *Prima lezione di estetica*, Bari 2003; M. PERNIOLA, *L'estetica del novecento*, Bologna 1997; E. FRANZINI - M. MAZZOCUT-MIS, *Estetica*, Milano 1996; P. MONTANI, *Arte e verità dall'antichità alla filosofia contemporanea. Un'introduzione all'estetica*, Bari 2006; A. DE SANTIS, *Metamorfosi dello sguardo. Il vedere fra mistica, filosofia ed arte*, Roma 1996.

CORSI A SCELTA

I1014 Metodologia filosofica

F. De Feo

3

(obbligatori per i nuovi studenti)

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce le modalità opportune per operare con gli strumenti di una biblioteca, di una rete di biblioteche e di una biblioteca digitale;
- coordina l'impostazione della ricerca con la consultazione degli strumenti bibliografici;
- migliora la capacità di elaborare un'adeguata bibliografia iniziale in relazione alla tipologia di lavoro;
- comincia a sviluppare le capacità di analisi, di senso critico e di sintesi, imparando a distinguere e a comparare l'approccio storico e quello teoretico;
- comincia a sviluppare la capacità di costruire un percorso coerente e creativo di elaborazione testi, adattandosi alla tipologia del lavoro da svolgere;
- applica le basilari competenze grammaticali, retoriche e argomentative per la composizione di un buon elaborato;
- acquisisce un approccio segnato dall'attenzione alla normatività redazionale.

Argomenti

Conoscenza dei principali strumenti di consultazione e approfondimento in classe. La biblioteca in rete: biblioteca di Ateneo, URBE, OPAC. La ricerca bibliografica e l'elaborazione di una bibliografia preliminare. Tipologie di elaborato; l'approccio storico e l'approccio teoretico. Esercitazioni con brani scelti da opere filosofiche, finalizzate allo sviluppo della capacità di analisi, di senso critico, di metodologia argomentativa e di sintesi. Il dialogo, il commento,

l'argomentazione, le fallacie del ragionamento. La struttura di un elaborato. Le norme redazionali: analisi di un sistema normativo redazionale ed esercitazioni.

Modalità di svolgimento

Visita ragionata alla biblioteca di Ateneo; lezione frontale; confronto con gli strumenti bibliografici; esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica

presentazione commentata di un elaborato scritto; esame orale

Bibliografia

PLATONE, *Critone*, in *Platone. Tutte le opere*, Roma 1997 (italiano); *The Dialogues of Plato*, Chicago 1952 (inglese); *Platon. Œuvres complètes*, Paris 1955-1989 (francese). ARISTOTELE, *Metafisica*, I, Milano 2009 (italiano); *Metaphysics: book I*, Cambridge 1996 (inglese); CARTESIO, *Discorso sul metodo*, in *Opere filosofiche*, a c. di E. Lojacono, Torino 1984; U. ECO, *Come si fa un tesi di laurea: le materie umanistiche*, Milano 1977; D. FOLSCHNEID - J. J. WUNENBURGER, *Méthodologie philosophique*, Paris 1998 (francese); *Metodologia filosofica*, Brescia 1996 (italiano); TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I, q. 1, a. 1.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- è in grado di organizzare le conoscenze acquisite ed esporle adeguatamente con proprietà di linguaggio;
- è in grado di elaborare un proprio punto di vista e di esporlo con chiarezza ed in modo argomentato;
- è in grado di elaborare una lettura propriamente filosofica di un brano del Nuovo Testamento.

Argomenti

Il corso, dato da tre docenti, vuole vedere come temi tratti del Nuovo Testamento hanno spinto la riflessione filosofica.

1) Prof. A. De Santis.

Il corso si propone di ripercorrere le concezioni filosofiche della figura di Cristo in Kant, Hegel, Schelling e Nietzsche.

Bibliografia

X. Tilliette, *Filosofi davanti a Cristo*, Brescia 1989; ID., *Che cos'è la cristologia filosofica?*, Brescia 2004; ID., *La cristologia idealista*, Brescia 1993; A. Magris, *Le invenzioni di Dio*, Brescia 2019.

2) Prof. S. Oliva.

Il commento di Simone Weil a *Mt 6, 9-13*: la trascendenza di Dio come assenza dal mondo; la Parola mediatrice; il rapporto tra il desiderio, l'immaginario e il reale; onnipotenza divina e necessità; volontà e 'decreazione'; la richiesta del pane: l'alternativa tra 'mangiare'

e ‘guardare’; la ‘meccanica’ della vita spirituale: l’equilibrio tra vuoto e grazia; il rifiuto del concetto di persona.

Bibliografia

S. WEIL, *A proposito del “Pater”*, in *Attesa di Dio*, Milano, 2008; EAD., *L’ombra e la grazia*, Milano 2014 (passi scelti); S. OLIVA, “Mistica, estetica e realismo. Simone Weil su bellezza e sentimento di realtà”, in *Estetica. Studi e ricerche*, 1 (2018), 97-108.

3) Prof. Ph. Nouzille.

San Paolo e le sue *Lettere* non hanno smesso di provocare la riflessione, anche fuori dall’ambito teologico e talvolta contro di esso. Sono alcune delle letture che filosofi, da Nietzsche a Agamben, hanno fatto di Paolo che vogliamo studiare.

Bibliografia

S. BRETON, *San Paolo. Un ritratto filosofico*, Brescia 1995; M. HEIDEGGER, *Fenomenologia della vita religiosa*, Milano 2003; A. BADIOU, *San Paolo. La fondazione dell’universalismo*, Napoli 2010; G. AGAMBEN, *Il tempo che resta. Un commento alla Lettera ai Romani*, Torino 2000.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale con uno dei tre docenti.